

Ciò nonostante, tutta la notte dal 21 al 22 passò senza nuove manifestazioni. E l'Ammiraglio ne approfittava per fare rinforzare i posti e le pattuglie militari nei punti della città dove poteva esservi probabilità di assembramenti e violenze, e situare due cannoni sulla porta del Ponte Reale adiacente, dal lato del porto, al Palazzo. Inoltre, essendo venuto a conoscere che si stavano preparando per la notte successiva nuovi disordini, pubblicava la mattina del 22 altro proclama col quale avvertiva la popolazione che ogni assembramento sarebbe stato da allora in poi disciolto con la forza.

Tuttociò non valse ad impedire che, al cadere della sera, una fitta e minacciosa massa di gente si adunasse nelle vicinanze del Ponte Reale e ne partissero colpi di fuoco contro quel posto militare uccidendone un uomo. L'ufficiale comandante quel posto ordinò allora una scarica a mitraglia dei suoi cannoni. Vi furono alcuni morti e feriti, oltre che tra la folla, anche tra i soldati del Corpo di Guardia del Palazzo e di altro distaccamento di truppe occupante la Loggia dei Banchi, contigua anch'essa al Palazzo. L'Ammiraglio mandò immediatamente un ufficiale a chiedere perchè i cannoni erano stati sparati e ad intimare a quel Comandante che non avesse a valersi di quel mezzo di repressione se non per categorico suo ordine, o in caso di estrema necessità. Egli era convinto che la folla fosse stata condotta ad assalire la porta del Ponte Reale soprattutto con lo scopo di scandagliare lo spirito delle truppe. Il fermo contegno da esse dimostrato in quella circostanza non poteva quindi che renderlo soddisfatto: tuttavia coloro che gli stavano d'intorno lo udirono vivacemente disapprovare e deplorare l'avvenuto spargimento di sangue.

Ormai il Palazzo dell'Ammiragliato più non era, in ogni modo, residenza abbastanza sicura e difendibile come sede del Governo della città, e l'Ammiraglio, nella notte del 23, decise di trasferirsi nel Palazzo Ducale; meglio situato, ed atto ad essere tenuto in comunicazione, oltre che con i corpi di truppa disseminati nei punti